

Restano 12 le liste in lizza per le prossime elezioni amministrative a Sestri Levante e quattro i candidati alla carica di sindaco, visto che sabato la commissione elettorale prefettizia ha escluso la tredicesima lista, quella della Destra

, che avrebbe avuto come candidata sindaco Marcella Losi. Due dei firmatari avevano infatti già sottoscritto un'altra lista e questo ha reso non valide le loro firme, portando quella della Destra sotto al numero minimo necessario. Delusione, ovviamente, per i sedici candidati consiglieri e per Marcella Losi, coordinatrice della Destra, ma la legge è inflessibile ed allo scadere delle ore 12 di sabato scorso sono scattati i controlli. Dunque, ricapitolando, la candidata Valentina Ghio è sostenuta da cinque liste, Massimo Sivori da tre, Giacomo Rossignotti da tre e Martino Tassano da una. I cittadini sestresi in lizza per i 16 posti in consiglio comunale avrebbero dovuto, allora, essere 192, ma, secondo indiscrezioni che stanno, via via, trovando conferme ufficiali, si scende a 191, perché un candidato è stato escluso dalla competizione elettorale. Si tratta di una donna che era stata iscritta nella lista "Popolo per Sestri", quella di centro destra a sostegno di Massimo Sivori, risultata priva dei diritti di eleggibilità per una condanna riportata anni or sono. Ora, dunque, inizia la battaglia dei "santini" delle migliaia di lettere che giungeranno nelle case, dei depliant illustrativi, delle cene, brindisi e quant'altro con associazioni, comitati e così via e soprattutto la corsa alla doppia preferenza uomo-donna della stessa lista, novità normativa per aiutare le donne candidate ma che potrebbe finire per confondere gli elettori e far annullare molte schede. Per chiarezza, circolano già dei facsimile di schede elettorali dove compaiono i simboli dell'uomo e della donna, per far capire che si potrà indicare due nomi ma solo di sesso diverso nella stessa lista.